Il Tribunale Civile

di Roma

Ing. Comm. Gaetano Anzalone

contro

Istituto Naz.le delle Assicurazioni

Cartoleria e Tipografia F. Franciosi - Roma

ASSR

Comm. Ing. G. ANZALONE
Via del Traforo 146
ROMA (4)
Telef. 48-90

Riservato

31182

Roma 26 Luglio 1917

Eccellenza!

L'Avv.to Fano, addetto alla Studio del Prof. Todaro, mi ha riferito stamane che il Prof. suddetto, ieri, aveva un colloquio con l'Avv.to Romano Orefice, e questi gli aveva richiesto di rispondere....

L'Avv.to Fano, nella sera del 21 Luglio Avv.to Todaro, avrebbe domandato dall'Avv.to

Vi è quello per scrivere.....
e riferire poi a me, domani sera!

Ciò stante, ed in riferimento agli accordi verbali di ieri intercorsi fra me e V.E., sono a pregarla vivamente di voler delegare questo oggi o se occorre, anche domattina allo Studio del Prof. Todaro, chiedendo di parlare con l'Ass.te Fanco, affinché lo tenga <u>desto</u> e <u>vada</u> <u>meno</u> onde applicare immediatamente il detto cerotto e partire, poi immediatamente a V.E.a la risposta

sta del Vicinelli; e V.S.
[redacted] mi trarrà marina per
l'espressione del Mezzo
rivale per l'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni. —

Mi perdoni l'ar-
dire preoccupazioni, ma dal
procedere che non mi fa co-
gli, facilmente dedurre...!

Gli tal genere e
con profonda devozione
mi raffermo

Aff.mo Obb.mo

Ing. Angelini

Comm. Ing. G. ANZALONE
Via del Traforo 146
ROMA (4)
Telef. 48-90

Roma 12 Agosto 1927

Eccellenza!

Grazie vivissime della Sua cortese comunicazione del 6 Cr, circa la convocazione avuta con l'Avv. Fa... col quale ebbi occasione di conferire ancora ieri, confermandomi quanto egli aveva detto a Voi.

Sono anch'io convinto, dopo alcune indagini fatte all'Istituto Mar.le delle Assicurazioni, che, prima del ritorno del Presidente Orlando, sarà (che accorra con tutta probabilità verso la fine di Agosto) nulla si potrà fare. —

Anche il Prof. Codacci ed il Comm. Vitelli, una e congiunta ..... dello Capitale, talché nulla di serio e di pratico possiamo attendere! —

Pazienza! ...

Comunque, dopo quanto
mi ha detto, ritengo inopportuno
la mia S.V. come la prego
di non insistere per avere
altri chiarimenti.
Frattanto colgo l'occa-
sione per augurarle le
migliori cose alla Sua fa-
miglia, raffermandomi
con profonda deferenza

Aff.mo Ing. Angelucci

Comm. Ing. G. ANZALONE
Via del Traforo 146
ROMA (4)
Telef. 48-90

Roma 1° Sett. 1917

Eccellenza!

Mi auguro anzitutto che Ella trascorra lietamente la sua villeggiatura; quanto a me, dacchè abbandonai la Sicilia, non ebbi un momento di tranquillità, per l'assenza da Roma dei miei personaggi che ci fecero soffrire. Anche l'anno

Cadrea e l'un per cento sulla fatta
ritenuta (a quanto mi è stato riferito), per
la pratica decade del
corrente mese. –

A tale riguardo, stimo
necessario informare V.E.
che, con tutta probabilità,
darò conclusione della
pratica per una delle prime
di giugno, a datare dal
5 et. onde fino al 15 detto
per urgenti interessi
di famiglia, mi troverò
a Firenze.

E perciò, sono a pre-
garla vivamente, affinché
(se Ella potrà ritenuta per
non di quell'epoca, mi tenga)

voglia prendere cantate,
al più presto, con l'Avv.to =
Valera ancora nessuno
accenno della sua lett.
parendo a Cesena: anche
rimandare la questione
pendente con l'Istituto
Mar.a delle Assicurazioni
che lunga e tedeosa!
Anche l'On.le Galli, farà
ritorno a giorni. —

Ho dal cuore e coi
più fervidi auguri di
buon proseguimento, mi
raffermo

Vos mg. Angelo

R.TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del Sig. Comm.Ing. ANTALONE CAETANO dom. elett. al Lungotevere Castello 3 presso l'Avv.Carlo Scimonelli che lo rappresenta e difende in unione all'Avv. S.E.Ivanoe Bonomi;

Premesso che l'istante in varii anni e dal 1912 in poi,acquistava delle zone di terreno in Rocca di Papa e costruiva prima 5 villini ed in seguito,nel 1919, iniziava la costruzione di un grande stabile,ad uso di Albergo di lusso,corredato di tutti i servizii ed accessorii più moderni;

Che per sopperire alle spese di tale ultima importante costruzione l'istante,ad un certo momento,per la grandiosità del progetto e per l'aumento di prezzo dei materiali e la elevazione dei salarii degli operai fu costretto a procurarsi sovvenzioni da Istituti e da privati e nel 1925 contraeva un mutuo di lire I.500.000 con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,portato poi nel Maggio 1926 a £ 2.000.000;

Che,finita la costruzione,l'istante accertava che, indipendentemente dal debito di cui al mutuo era cessato,la somma da versare a Banche,privati e fornitori ammontava a circa £ 2.000.000,cosicchè rivolse istanza al suo creditore ipotecario per ottenere una estensione del mutuo,tale che gli consentisse

di uniformare il passivo con un unico debito,che avrebbe potuto fronteggiarsi con la messa in valore dello stabile che aveva assorbito l'intero suo patrimonio e gli era costato infiniti sacrifici;

Che alla sua richiesta,l'Istituto Nazionale di Assicurazione rispondeva con un reciso rifiuto,ma,in seguito alle insistenze dell'istante,offriva di trattare l'acquisto;

Che nel frattempo,verificatasi la gravissima crisi finanziaria per la battaglia della lira,verificatisi l'enorme rialzo dei cambi,la chiusura dello sconto da parte delle Banche,l'istante veniva assillato dalle insistenze di tutti i suoi creditori e dalle intimazioni delle Banche di ritirare alla scadenza gli effetti che non sarebbero stati rinnovati;

Che,di fronte alla situazione tragica perchè senza uscita,sull'orlo del fallimento,impossibilitato a lottare,anche perchè "affetto da nevrastenia cerebro-spinale e quindi in grave stato di depressione fisica e morale per le angosciose preoccupazioni sopportate",l'istante cedeva alle offerte dell'Istituto e gli vendeva,indotto vi da tale stato di necessità,tutto quanto possedeva a Rocca di Papa e che racchiudeva il suo sogno di ricchezza avvenire,per quel tanto che rappresentava la estinzione del mutuo con gli interessi ri-

lativi (£ 142,187) ed il disinteressamento degli affittuarii(£ 213,000) e neppure il totale pagamento del passivo, e ciò con atto 15 Novembre 1926 rogito Stame;

Che i beni venduti sono i seguenti:

1°)Fabbricato adibito ad Albergo denominato Grand-Hotel in Via Cavour in Rocca di Papa;

2°) Quattro villini adiacenti al fabbricato del Grand-Hotel in Via Cavour in Rocca di Papa;

3°) Terreni circostanti ai suddetti stabili di vocaboli "Nuccia","Valle di Noci" e "Prati" in Rocca di Papa.

Tutto quanto sopra forma un unico comprensorio della superficie di circa mq.18450(diciottomilaquattrocentocinquanta),confinato a nord da eredi Haass Spithover,ad est Via Cavour e fabbricati già del Sig. Ambrosini Attilio,a sud proprietà ex Ambrosini ancora, strada vicinale e proprietà Gatta,ad ovest proprietà Haass ,salvi ecc....

4°) Villino lungo il Viale Enrico Ferri con terreno annesso e adiacente di circa mq.2620 confinante:strada comunale,viale del Turo,Villa Novelli,Via Enrico Ferri,strada comunale,casa Cesciotti,casa Pondi.

5°)Unda proprietà del villino e casa del guardiano con orto annesso di circa mq.6750 (seimilasettecento

cinquanta)e grotta,confinanti:Via Cavour,proprietà Ambrosini,viottolo e proprietà Grand-Hotel sopra descritta.

Di tale immobile l'usufrutto vitalizio spetta,giusta rogito 16 Gennaio 1926,Notaio Ulisse Rinaldi di Roma, al Sig. Ambrosini Comm.Attilio.

Tutto quanto sopra è distinto al catasto di Frascati come segue:Catasto rustico-mutazioni 2911 e 2493,intestati ad Absalone Gaetano,Sezione Ia numeri 7 A-8 B-113 B-3/resto/M.I.B.-3 Resto/F.I.B.- 50 -52 mta-51 mta-52 D-7 M-51 0-1002 B-1970 A M-1970 A I resto-7 /M^1 1982 51/01 51/0 2 -51/mta -51/mta I-7/A -2100-1970 A/A -1970 A/A R C.-1970 resto C.-1970 A resto-110 B-Catasto rustico intestato ad Ambrosini Attilio Sezione Ia n° 53 -58/A -3 A/B -3 Resto/mta - 3 sub.A/R 7/mta.

Catasto Urbano Mutazioni 3132 e 3173 intestati ad Absalone Gaetano ,Sezione Ia numeri 8 B-113 B-3 resto/F I B -50 -52 mta-52 D.-1002 B-1970/A.M.-1970 A I R-7 M^1 -51-0 ^{1}-51 mta -7 A -1970 4/4-1970 A/A R C-2080-2079 -2100-2262 B-2041.

Catasto Urbano intestato ad Ambrosini Attilio Sezione Ia n° 2073.

Ritenuto che invece il valore del terreno e degli stabili era di gran lunga superiore al prezzo della

compra-vendita, fatta dall'istante in stato di oppressione economica morale, cosicchè deve ritenersi essersi verificata la lesione oltre la metà di cui agli articoli 1529 e 1538 cod.civ.;

Che indiscutibile è il concorso dei gravi motivi di cui all'articolo stesso come è dimostrato dalla narrativa esposta, mentre la prova del valore è data da una perizia giurata che risale ad epoca non sospetta;

Che intende pertanto l'istante esperimentare l'azione che la legge gli offre per ottenere la restituzione di quanto malamente ha venduto;

Che vane sono state le pratiche amichevoli, conciosbè l'istante è costretto ad adire il Magistrato;

P. Q. M.

e per altri opportunamente riservati da dedurre;

Io sottoscritto Uff. Giud. addetto all'intestato Tribunale ho citato come cito l'infrascritto a comparire avanti l'Ecmo Tribunale di Roma, nella sua sede al Palazzo di Giustizia, Sezione destinanda, all'udienza che sarà tenuta il giorno di Lunedì 7 Maggio 1928 ad ore 10 e successive, per ivi sentire, ogni istanza contraria eccezione e deduzione reietta e con sentenza provvisoriamente eseguibile nonostante gravame, sentire, previa ammissione di una perizia, se del caso,

ammissione di una perizia,dichiarare rescissa a causa di lesione enorme,la compra-vendita in data I5 Novembre I926 rogito Stanedi cui in narrativa e per l'effetto prefiggere un breve e perentorio termine per la reintegrazione dell'istante nel possesso delle cose vendute surriportate e pel rimborso contestualmente da parte dell'istante stesso del prezzo versato;ordinare ora per allora,pel caso che trascorra invano tale termine,lo sfratto forzoso di qualsiasi possessore da eseguirsi nei modi di legge.
Con la condanna dell'Istituto convenuto alle spese ed onorari del giudizio.

INFRASCRITTO

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI in persona del Presidente On. GATTI SALVATORE gr. COR.dom.per ragione di carica negli Uffici dell'Istituto in Roma in Via